



SOSPESO LO SCIOPERO GENERALE DI ISTRUZIONE E RICERCA DEL 17 MAGGIO. Intesa col Governo nella notte del 24 aprile.

Il comunicato delle organizzazioni sindacali

A seguito di una notte intera di confronto, a tratti serrato, oggi a palazzo Chigi le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del comparto istruzione e ricerca (FLC CGIL, Cisl FSUR, Federazione UIL Scuola RUA, SNALS Confasal, Gilda-Unams) hanno sottoscritto un'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, e con il Ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti.

Si è dunque rivelata utile e positiva la disponibilità, manifestata dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Istruzione, al confronto con i sindacati della Scuola, dell'Università e AFAM e della Ricerca; è per questo auspicabile che lo svolgimento di corrette relazioni sindacali sia sempre più valorizzata come scelta di metodo permanente e ordinaria, non solo come risposta a iniziative di mobilitazione.

Nel merito, dopo che le organizzazioni sindacali hanno ribadito temi e obiettivi alla base della proclamazione dello sciopero, si è giunti alla definizione di un testo di possibile intesa che muove da una chiara e condivisa considerazione del ruolo assegnato alla scuola per garantire identità e unità culturale del Paese, anche attraverso l'unitarietà dello stato giuridico del personale, il valore nazionale dei contratti, un sistema nazionale di reclutamento del personale e le regole per il governo delle scuole autonome.

Per quanto riguarda il rinnovo del CCNL, il governo si è impegnato a stanziare risorse per il triennio 2019-21 per recuperare la perdita del potere d'acquisto degli stipendi dell'intero comparto. Entro il triennio di vigenza contrattuale saranno inoltre reperite ulteriori risorse destinate al personale della scuola per allineare gradualmente gli stipendi alla media di quelli degli altri Paesi europei.

Sul versante del contrasto alla precarietà, il governo si impegna ad attivare un piano di stabilizzazione del personale non di ruolo, con particolare attenzione ai docenti precari con tre anni di servizio, riconoscendone l'esperienza in tal modo maturata all'interno di un percorso riservato finalizzato alla immissione in ruolo, la cui definizione sarà oggetto di discussione in sede di confronto tecnico.

Un significativo passaggio dell'intesa riguarda la valorizzazione del personale ATA attraverso il riavvio della mobilità professionale a partire dagli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA.

Per i dirigenti scolastici, di cui l'intesa prevede il pieno riconoscimento del ruolo e delle connesse responsabilità, si conviene l'attivazione di un tavolo specifico che affronti le principali criticità denunciate in occasione della indizione dello sciopero.

Assumendo l'obiettivo di un forte rilancio dei settori della conoscenza come opportunità di crescita per lo sviluppo del Paese, l'intesa prevede per Università e Ricerca l'impegno del Governo a promuovere un intervento normativo per consentire maggiore flessibilità nell'utilizzo e nella determinazione dei fondi del salario accessorio.

Per quanto attiene l'AFAM, si conviene di confermare e accelerare il processo di statizzazione già avviato. Previste inoltre azioni del governo volte al completamento del processo di stabilizzazione del personale precario degli enti di ricerca, un piano di stabilizzazione per il personale che svolge attività di ricerca e didattica, nonché di assistenza tecnica e amministrativa, nelle Università.

Su tutte le questioni poste si è riscontrata la possibilità di una proficua riapertura del confronto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca; a tal fine si è convenuto di attivare immediatamente tavoli tecnici di confronto attraverso i quali dare piena attuazione ai contenuti dell'intesa politica.

Lo sciopero del 17 maggio 2019 è pertanto sospeso, mentre sono confermate tutte le attività di raccolta delle firme a contrasto dei progetti di regionalizzazione del sistema dell'istruzione.



Freepik.com



FLC CGIL
Francesco Sinopoli



CISL FSUR
Maddalena Gissi



UIL Scuola RUA
Giuseppe Turi



SNALS Confasal
Elvira Serafini



GILDA Unams
Rino Di Meglio

IL DECLINO DEGLI STIPENDI DELLA SCUOLA DAL 2008 AL 2017

La condizione retributiva del personale della scuola (docenti e ATA) è particolarmente sofferente almeno da un decennio in qua, ovvero da quando è esplosa la crisi economica nel 2008 e i cui effetti ancora non sono stati neutralizzati.

Il contratto del 2018 ha segnato un punto di arresto ma occorrono investimenti aggiuntivi per il pieno recupero del potere d'acquisto e per equiparare gli stipendi europei.

[Leggi le linee guida per il rinnovo del contratto.](#)

Recentemente [abbiamo evidenziato](#) le forti differenze tra gli stipendi dei docenti italiani rispetto a quelli dei colleghi dei principali paesi europei.

Nei giorni scorsi, invece, ci siamo soffermati sugli stipendi del personale della scuola del nostro Paese analizzando il loro andamento per il periodo che va dal 2008 al 2017, utilizzando a questo proposito i dati ufficiali, di recente pubblicazione, del Conto annuale del MEF.

[Continua a leggere la notizia](#)

IL GIORNALE DELLA FLC CGIL MONZA BRIANZA

Mensile di informazione sindacale.
Viene inviato per e-mail a tutti gli iscritti e a tutte le scuole della Lombardia.
Viene pubblicato sul sito www.flcmonza.it
Richiedilo ed invialo a tutti i tuoi contatti.

Indice



Sospeso lo sciopero generale di Istruzione e Ricerca del 17 maggio	pag. 1	TFR: rivalutazione di quanto accantonato al 2018	pag. 5
Il declino degli stipendi della scuola dal 2008 al 2017	pag. 1	Liquidazione a rate per i dipendenti pubblici	pag. 5
Il desolante panorama delle cattedre vuote	pag. 2	Alunni con BES: nota Miur di chiarimenti del 3 aprile	pag. 5
Calo demografico: fra dieci anni si perderanno oltre 55000 posti	pag. 3	Aggiornamento GAE per il triennio 1919/22: Assemblea sindacale	pag. 5
Greta Thunberg nella sede della Cgil	pag. 4	25 Aprile festa della liberazione e festa di tutti	pag. 6
I titoli conseguiti in Romania non danno accesso all'insegnamento	pag. 4	Venerdì 3 maggio parliamo di "Europa, la nostra casa"	pag. 6
Il riscatto agevolato della laurea nella legge n. 26 del 28 marzo	pag. 4	Elezioni europee 26 maggio: locandina "L'Europa e noi"	pag. 8

IL DESOLANTE PANORAMA DELLE CATTEDRE VUOTE

Il governo non ha idea della necessità di una programmazione delle risorse a lungo termine.

Bandire i concorsi e basta lascia irrisolto il problema



La FLC ha denunciato la situazione già da settembre: di 57.322 posti da assegnare, soltanto 25.105 (il 43,8%) sono stati attribuiti. Risultato: 32.217 cattedre vuote.

	CONTINGENTE	ASSUNZIONI	%	POSTI RESIDUI
INFANZIA	4.988	4.071	81,6	917
PRIMARIA	12.410	7.908	63,7	4.502
PRIMO GRADO	20.999	5.710	27,2	15.289
SECONDO GRADO	18.925	7.416	39,2	11.509
TOTALE	57.322	25.105	43,8	32.217

IL SOSTEGNO: di 13.329 posti di sostegno da assegnare soltanto 1.682 (il 12,6%) sono stati attribuiti. Risultato: 11.647 cattedre vuote.

Il caso dei posti di sostegno ci mostra in modo esemplare il fallimento dei sistemi di reclutamento adottati sino ad oggi.

	POSTI DI SOSTEGNO			
	CONTINGENTE	ASSUNZIONI	%	POSTI RESIDUI
INFANZIA	1.143	473	41,4	670
PRIMARIA	4.396	681	15,5	3.715
PRIMO GRADO	6.143	167	2,7	5.976
SECONDO GRADO	1.647	361	21,9	1.286
TOTALE	13.329	1.682	12,6	11.647

La distinzione tra Organico di Diritto e Organico di Fatto è artificiosa: dovrebbe garantire l'adeguamento degli organici nella fase di iscrizione degli alunni per far fronte alle situazioni impreviste.

La realtà è ben diversa.

A. S. 2018/2019	ORGANICO di DIRITTO	ORGANICO di FATTO	ORGANICO COMPLESSIVO
POSTI COMUNI	666.079	15.232	681.311
POSTI DI SOSTEGNO	100.080	41.332	141.412
POSTI COMUNI + SOSTEGNO	766.159	56.564	822.723

56.000 cattedre di Organico di Fatto significano grandi risparmi per il MIUR:

- ▶ mantenere i docenti precari
- ▶ non dovere pagare loro le mensilità di luglio e agosto
- ▶ non fargli ottenere gli scatti stipendiali che si possono avere solo dopo l'assunzione
- ▶ non dare la ricostruzione di carriera
- ▶ condannare molti lavoratori ad una forzosa condizione di precarietà

I concorsi in atto e in fieri

ANNO SCOLASTICO 2019/2020	
CONCORSO	POSTI
CONCORSO STRAORDINARIO INFANZIA E PRIMARIA (non selettivo – con solo prova orale) Ruolo da 01.09.2019	48.472 (domande, di cui 15.908 docenti di ruolo, pari a 37,25% dei candidati; 12.660 sono state presentate per la stessa tipologia di posto)
CONCORSO ORDINARIO INFANZIA E PRIMARIA Ruolo da 01.09.2020	16.959 (compreso sostegno)
CONCORSO ORDINARIO SCUOLA SECONDARIA 1° e 2° GRADO Ruolo da 01.09.2020	48.536 (compreso 7.000 sul sostegno)

Le domande di pensione presentate per il 01.09.2019

	DOMANDE DI PENSIONE	DI CUI CON QUOTA 100
DOCENTI	17.614	13.347
ATA	4.328	3.248
DOCENTI RELIGIONE	193	162
EDUCATORI	62	47
TOTALE	22.197	16.804

Disponibilità

	ORGANICO di DIRITTO + ORGANICO di FATTO	PENSIONAMENTI	ORGANICO + PENSIONAMENTI
DOCENTI	32.217 + 56.564 = 88.781	17.714	106.495
ATA	(*) 24.901 + 10.099 = 35.000 (*potenziamento)	4.328	39.328
		TOTALE	145.823

LA NOSTRA PROPOSTA PER LA STABILIZZAZIONE DELLA SCUOLA

FASE TRANSITORIA	
GRADUATORIE DI MERITO PROVINCIALI PER LE IMMISSIONI IN RUOLO	
OBIETTIVI = Valorizzare le professionalità già operanti in modo precario nelle scuole e attribuire già a settembre le cattedre libere che quest'anno non sono state assegnate.	
STRUMENTI = Graduatoria per titoli che ricomprenda in ordine:	<p>1) Personale già abilitato presente nelle 2^a fasce d'istituto (docenti della scuola secondaria – diplomati magistrali – laureati in Scienze della Formazione Primaria).</p> <p>2) Docenti presenti nelle 3^a fasce d'istituto (Scuola Secondaria) con 3 anni di servizio.</p> <p>3) Docenti abilitati: accedono in maniera immediata all'assunzione a tempo indeterminato e quindi all'anno di formazione e prova.</p> <p>4) Docenti non abilitati con 3 anni di servizio: i docenti collocati in posizione utile per la nomina vengono assegnati ad una scuola con incarico al 31 agosto e in questo anno svolgono la formazione abilitante; dopo valutazione finale positiva il contratto viene trasformato a tempo indeterminato.</p> <p>Il percorso formativo si svolge in collaborazione tra scuola e università con costi a carico dello Stato.</p>
FASE ORDINARIA	
CONCORSI con cadenza annuale, sulla base dei fabbisogni delle diverse regioni.	<p>L'accesso ai concorsi va garantito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia sulle diverse classi di concorso per cui si ha titolo a partecipare; - sia per i posti di sostegno <p>Per entrambe le procedure occorre preservare la formazione in ingresso, con percorsi di alto profilo che vedano la collaborazione tra scuola e università. Le risorse stanziare a copertura delle misure del Dlgs 59/17 non devono essere disperse, ma utilizzate per garantire che i percorsi formativi in ingresso siano a carico dello Stato.</p>

CALO DEMOGRAFICO: FRA DIECI ANNI SI PERDERANNO OLTRE 55.000 POSTI

Le previsioni fanno prefigurare una diminuzione di classi e cattedre che riassumiamo nella tabella.

2028/2029	CLASSI IN MENO	CATTEDRE IN MENO
INFANZIA	6.343	12.600
PRIMARIA	17.956	22.100
SECONDARIA 1° GRADO	9.420	15.700
SECONDARIA 2° GRADO	3.002	5.200
TOTALE	36.721	55.600



Freepik.com



GRETA THUNBERG NELLA SEDE DELLA CGIL. IL SEGRETARIO GENERALE MAURIZIO LANDINI LE CONSEGNA LA TESSERA ONORARIA.

Una giornata particolare per l'ambiente ed il futuro del pianeta

In occasione del Fridays For Future, la giovanissima attivista ambientalista svedese Greta Thunberg si è recata ieri mattina presso la sede della Cgil Nazionale, dove ha incontrato il segretario generale Maurizio Landini e tutta la segreteria confederale, prima di partecipare alla manifestazione di Piazza del Popolo. Per il suo impegno contro i cambiamenti climatici le è stata conferita la tessera onoraria della Cgil. Landini l'ha esortata a continuare la sua battaglia e le ha spiegato l'impegno del sindacato nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo.

Una battaglia dunque che non solo dovrà proseguire, ma che si dovrà combattere insieme. Su Facebook e Twitter molti i commenti dei dirigenti della Cgil che ieri erano in piazza insieme ai ragazzi. Tutti parlano di una giornata davvero particolare.

IL VIDEO SU YOUTUBE: <https://www.youtube.com/watch?v=oOsV7bdjnIA&feature=youtu>

LA FOTOGALLERY SU FLICKR:

<https://www.flickr.com/photos/17congressocgil/47643306861/in/album-72157679950565358/>

Tra i tanti scatti che sono stati ripresi ieri e rilanciati sui social network, da segnalare in particolare la foto del segretario generale Maurizio Landini che stringe la mano a Greta Thunberg:

<https://www.flickr.com/photos/17congressocgil/sets/72157679950565358>

RadioArticolo1 ha seguito in diretta la manifestazione della mattina e ha organizzato nel pomeriggio uno speciale. Per riascoltare le parole del segretario generale Maurizio Landini durante l'incontro con Greta: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/04/19/40276/greta-thunberg-incontra-maurizio-landini>

Sul sito della radio gli altri podcast sul Fridays For Future con le parole degli altri dirigenti Cgil (Gianna Fracassi e Giuseppe Massafra) e degli attivisti ambientalisti: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/04/19/40268/il-clima-lo-cambiamo-noi;>
<https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/04/19/40277/fridaysforfuture-greta-incontra-roma>

Su Rassegna Sindacale la cronaca della giornata e le fotogallery con gli scatti di Simona Caleo e Marco Merlini: <https://www.rassegna.it/articoli/roma-scende-in-piazza-con-greta>

I TITOLI CONSEGUITI IN ROMANIA NON DANNO ACCESSO ALL'INSEGNAMENTO

Una nota del Miur chiarisce che la formazione psicopedagogica è condizione necessaria ma non sufficiente per esercitare la professione docente in Romania.

Con la [nota 5636 del 2 aprile 2019](#) il MIUR chiarisce che i titoli acquisiti in Romania al termine di percorsi denominati *"Programului de studii psihopedagogice, Nivelul I e Nivelul II"* non possono essere ritenuti validi per l'accesso all'insegnamento, né di posto comune né di sostegno.

La nota arriva dopo un'interlocuzione istituzionale con il Ministero rumeno dell'educazione nazionale partita nel 2016 e chiarisce che la formazione psicopedagogica è condizione necessaria ma non sufficiente per esercitare la professione docente in Romania. Tanto che il Ministero rumeno non riconosce ai cittadini italiani che hanno conseguito la formazione pedagogica in Romania l'abilitazione ad insegnare, poiché essi non hanno compiuto i propri studi in Romania, di conseguenza tale titolo non può essere riconosciuto come abilitante dal MIUR.

Analoga valutazione viene fatta rispetto al titolo di sostegno, che in Romania vale per le scuole speciali, a differenza che in Italia dove l'insegnamento di sostegno avviene nelle classi comuni.

Infine la nota contiene la precisazione che "le istanze di riconoscimento presentate sulla base dei suddetti titoli sono da considerarsi rigettate". E' chiaro che questo rappresenta un orientamento e i procedimenti già avviati dovranno essere conclusi dall'Amministrazione con provvedimento espresso, comunicato a ciascun interessato.

[Nota 5636 del 2 aprile 2019](#) chiarimenti formazione docenti conseguita in romania

IL RISCATTO AGEVOLATO DELLA LAUREA NELLA LEGGE N. 26 del 28 MARZO

Il riscatto agevolato è possibile per gli anni di durata del corso di studi fino al massimo di 5, a partire dall'anno di immatricolazione, successivi al 31.12.1995. Non è possibile riscattare gli anni fuori corso.

Si possono riscattare anche solo alcuni anni del corso di laurea, solo quelli dal 1996 in poi.

Si può riscattare la laurea con la modalità agevolata a qualsiasi età, purché non si abbiano contributi prima del 1996.

La detrazione al 50% dell'onere sostenuto per il riscatto della laurea è possibile solo se gli anni del corso sono posizionati dopo il 31.12.1995 e a condizione che non si abbiano contributi già versati prima del 1996.

La circolare Inps numero 36 del 5 marzo 2019 chiarisce alcune situazioni venutesi a determinare per chi ha già presentato domanda di riscatto precedentemente al DL 4/2019.

L'Inps fornisce i seguenti chiarimenti:

- se il riscatto del corso di studi è già definito con l'integrale pagamento dell'onere dovuto, non si può chiedere la rideterminazione dell'onere in base ad una modalità alternativa;
- se è iniziato il pagamento rateale, si potrà interrompere lo stesso, ottenere l'accredito del periodo corrispondente alla quota versata del capitale come già determinato e presentare - per il periodo del corso di studi residuo - nuova domanda di riscatto il cui onere potrà essere determinato, a richiesta, con il criterio alternativo;
- se il riscatto non si è ancora perfezionato con l'accettazione dell'onere, si potrà ritirare la domanda in questione e proporre una successiva, con la consapevolezza che i criteri di calcolo dell'onere terranno conto della nuova data di presentazione della domanda.



Freevector.com

L'onere per ciascun anno di riscatto agevolato corrisponde per il 2019 a 5.241,30 euro con detrazione al 50%.

Il riscatto della laurea è sempre possibile con la modalità tradizionale, che è l'unica per chi ha contributi prima del 1996.

La differenza tra riscatto agevolato e riscatto ordinario per chi lavora si può calcolare al link: <https://www.pmi.it/servizi/295943/calcolo-riscatto-laurea.html>

Il 19.04.2019 l'INPS ha pubblicato il messaggio leggibile al link seguente per una guida alla simulazione dell'onere di riscatto: <https://www.inps.it/Messaggi-19-04-2019.pdf>

Diverso è il discorso sulla convenienza in assoluto. E per questo occorre fare un ragionamento più complesso, tenendo presente due aspetti del riscatto della laurea:

- 1) la convenienza ai fini del requisito, cioè raggiungere prima il numero di anni necessari per la pensione;
- 2) la convenienza ai fini della misura, cioè quanti euro in più sulla pensione farà percepire il riscatto della laurea e quanti anni saranno necessari per ammortizzare il costo del riscatto.

In ogni caso la convenienza va sempre considerata caso per caso trattandosi di un'operazione molto onerosa.

Se da una parte il riscatto viene fatto per raggiungere prima i requisiti per accedere alla pensione, potrebbe convenire perché permetterebbe di smettere di lavorare dai 3 ai 5 anni prima, a seconda che si tratta di corso di laurea triennale, quadriennale o quinquennale.

Se il riscatto viene effettuato solo per aumentare l'assegno pensionistico, è bene prendere in considerazione il fatto che quasi mai è conveniente.

I soldi investiti nel riscatto della laurea non aumentano di molto l'assegno pensionistico.

Se si considera, però, che il riscatto della laurea nella maggior parte dei casi viene utilizzato **per arrivare prima ai contributi richiesti per il**

pensionamento anticipato e per aumentare l'assegno pensionistico, il discorso cambia.

Se si fa un calcolo meramente economico su quanto il riscatto possa influire sulla pensione futura, ci si rende conto che per ammortizzare i costi serviranno molti anni.

Da un calcolo fatto su uno stipendio medio di 30mila euro annui i contributi accreditati ogni anno corrispondono al 33% dello stipendio e quindi **9.900** euro di contributi, che a conti fatti equivalgono a 38 euro mensili in più di pensione.

Prendiamo il caso del riscatto agevolato nel calcolo contributivo che richiede un pagamento di un onere basato sul minimale imponibile annuo contributivo dei commercianti Inps (pari a **15.878** euro nell'anno 2019), **anziché sulla retribuzione o compenso o reddito del soggetto richiedente**, di circa **5.240,00** euro di contributi l'anno (33% di 15.878): come si trasformano in pensione mensile?

L'importo mensile della pensione per ogni anno riscattato (facendo l'equazione con l'esempio sopra riportato **9.900 : 38 = 5.240,00 : X**; dove **X** è l'importo mensile della pensione per 1 anno di riscatto laurea) è di poco superiore a **20 euro** mensili, cioè **20,11 euro**, che per un riscatto medio di 4 anni di studi è pari a 80,44 euro mensili, cioè 965,28 euro l'anno in più.

Il calcolo per ammortizzare il costo del riscatto dei **4 anni di studi con il riscatto agevolato** è il seguente: **Costo riscatto 5.240,00 x 4 = 20.960,00 euro. Anni necessari per ammortizzare il costo: 20.960,00 : 965,28 annui = 21,71 anni.** Cioè occorreranno **22** anni.

Occorre sperare e credere di vivere molto a lungo e percepire la pensione per circa 22 anni!

Quando ci saranno le circolari applicative dell'INPS sarà organizzata un'assemblea provinciale apposita.

TFR: RIVALUTAZIONE DI QUANTO ACCANTONATO AL 2018

A marzo di ogni anno si rivaluta il montante TFR accantonato fino al 31/12 dell'anno precedente. Il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto (TFR) accantonate al 31 dicembre 2018 è **0,668830**, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, prendendo a riferimento come coefficiente di rivalutazione l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati diffuso ogni mese dall'Istat.

LIQUIDAZIONE A RATE PER I DIPENDENTI PUBBLICI: LA CONSULTA DICE SÌ ANCHE PER QUOTA 100

Il pagamento differito e a rate della liquidazione ai dipendenti pubblici che vanno in pensione anticipata, compresa "Quota 100", «non è irragionevole». Lo ha deciso la Corte Costituzionale, chiamata a discutere le questioni di legittimità sollevate dal Tribunale di Roma. La sentenza e le motivazioni verranno depositate entro un mese. La Consulta ha anticipato che restano «impregiudicate le questioni sul pagamento delle indennità nel termine di 12 mesi e sulle relative rateizzazioni».

ALUNNI CON BES: NOTA MIUR DI CHIARIMENTI DEL 3 APRILE

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2019/04/AODPIT.REGISTRO-UFFICIALE.2019.0000562.pdf>

GRADUATORIE AD ESAURIMENTO DOCENTI AGGIORNAMENTO GAE PER IL TRIENNIO 2019/2022

Dal 26 aprile al 16 maggio operazioni on line per cambio provincia, reinserimenti, aggiornamento punteggio e titoli di preferenza e riserva.

Assemblea sindacale provinciale

Giovedì 9 maggio 2019, ore 16:00 – 18:00, presso CGIL – Via Premuda 17, Monza

La convocazione è stata inviata a tutte le scuole ed all'USP. Richiedere circolare del DS per partecipare.



25 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE E FESTA DI TUTTI**Sotto la Madonnina corteo con leader Cgil, Cisl, Uil e del Pd**

L'appuntamento, come sempre, è per le 14.00 in Porta Venezia/Palestro, da dove prenderà il via il corteo che, dopo un percorso nelle vie del centro cittadino, si concluderà in Piazza del Duomo.

Sul palco allestito sotto la Madonnina prenderanno la parola il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, il segretario generale della Cisl, Anna Maria Furlan, il presidente nazionale dell'Associazione Nazionale ex deportati nei Campi Nazisti, Dario Venegoni, il presidente dell'ANPI di Milano, Roberto Cenati, e, in chiusura, il segretario nazionale dell'Anpi, Carla Nespolo.

Ad ascoltarli ci saranno anche i segretari generali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e Carmelo Barbagallo, e il neo segretario Pd Nicola Zingaretti.

1° MAGGIO 2019, FESTA DEI LAVORATORI**Piazza Roma/Arengario, ore 10 – MONZA**

Leggi il volantino di CGIL – CISL – UIL <http://www.cgilbrianza.it/pdf/cms/1maggiomonza2019.pdf-16-34.pdf>

L'EUROPA E NOI**IL 26 MAGGIO VOTIAMO PER UN'EUROPA UNITA, INCLUSIVA, DEMOCRATICA E SOCIALE**

Per la prima volta, nelle elezioni europee del prossimo 26 maggio, sono in discussione i fondamenti del processo di integrazione nato nel dopoguerra e frutto della scelta democratica per affermare una società fondata sulla convivenza civile e con un sistema di protezione sociale universale.

È necessario superare l'attuale assetto istituzionale dell'Europa per affermare la supremazia del Consiglio Europeo eletto direttamente dai cittadini e dalle cittadine.

L'Europa non è certo responsabile ed anzi può aiutare il nostro Paese a superare gravi deficit: dall'evasione fiscale, alle lentezze burocratiche, all'illegalità diffusa che sottrae risorse utili allo sviluppo.

Un'Europa a sovranità popolare avrebbe potuto, anche negli anni della crisi, promuovere politiche economiche a favore degli investimenti pubblici e a sostegno dell'economia dei Paesi dell'unione, così come accaduto in altre parti del mondo, favorendo coesione sociale e lavoro e dando ruolo e protagonismo al continente europeo per essere più competitivo sui mercati.

Analogo risultato si sarebbe potuto ottenere con una politica estera europea, definendo poteri e possibilità per costruire una politica di pace nel mondo.

Le potenze mondiali oggi hanno interesse a ridurre il ruolo economico, sociale ed internazionale dell'Europa.

L'interesse dei cittadini e delle cittadine europee, al contrario, è quello di una Europa forte, in grado di difendere la pace e la democrazia, tutelare lo stato sociale e ridurre le disuguaglianze, promuovere politiche di sicurezza per costruire una società più giusta, accogliente ed equa.

Rete lombarda per un'Europa unita, inclusiva, democratica e sociale

(Locandina a pag.8)

Venerdì 3 maggio parliamo di

EUROPA: LA NOSTRA CASA

c/o CGIL – Via Premuda 17 – ore 9:30

con **Franco Chittolina** e **Susanna Camusso**

Il volantino: http://www.cgilbrianza.it/pdf/cms/vol_europa_3mag19.pdf-18-59.pdf



In evidenza

Incontro MIUR-sindacati, Sinopoli: confermiamo lo sciopero del 17 maggio
 “Istruzione e Ricerca”: resoconto incontro fra i sindacati e il Ministro Bussetti
 “In quale paese vuoi vivere?” Una campagna contro la regionalizzazione del sistema di istruzione

Notizie scuola

Dirigenza scolastica: proclamato lo stato di agitazione e richiesto il tentativo di conciliazione
 Finanziamenti alle scuole: sottoscrizione definitiva CCNI ripartizione FMOF 2018/2019
 Controllo biometrico della presenza in servizio: dirigenti e ATA vengano esclusi dall'obbligo
 Il CSPI si pronuncia contro la violenza di genitori e alunni a danno del personale scolastico
 Mancato pagamento indennità di reggenza ai DSGA su due scuole
 Concorso DSGA: la FLC CGIL insiste, la prova preselettiva per i facenti funzione va eliminata
 Organici scuola: docenti, scheda di approfondimento
 Esami di Stato I ciclo: le indicazioni del MIUR per il 2018/2019
 Emanata la circolare sui comandi del personale docente e dirigente a.s. 2019/2020
 Speciale mobilità scuola 2019/2020
 Istruzione professionale: il MIUR finanzia le misure di accompagnamento per l'attuazione del nuovo ordinamento
 “Alternanza scuola-lavoro”: il MIUR pubblica il decreto di ripartizione delle risorse 2019 destinate alle scuole paritarie
 Incontro CEI-Sindacati sulle ipotesi di attribuzione di autonomia differenziata ad alcune regioni nel settore istruzione
 Riforma Pubblica Amministrazione: la FLC CGIL in audizione al Senato
 La scuola statale italiana all'estero è abbandonata a se stessa
 PON “Per la Scuola”: pubblicate le graduatorie definitive dei progetti relativi ai percorsi di alternanza scuola-lavoro - seconda edizione
 PON “Per la Scuola”: le scuole inondate da una montagna di documenti richiesti senza tregua dall'Autorità di Gestione
 Scuola statale di Praga cerca insegnante italiano di matematica e scienze alle medie
 Soggiorni “Casa del maestro” estate 2019, per iscritti alla gestione assistenza magistratale (ex ENAM): scadenza 3 maggio 2019
 British Council Italia: firmato accordo sindacale per il superamento dei licenziamenti collettivi
 Autonomia differenziata: flashmob a Roma
 15 aprile, blitz di sindacati e studenti contro la regionalizzazione della scuola
 NIDO Scuola MAST di Bologna: firmato il primo contratto integrativo aziendale
 Una scatoletta di tonno e crackers: l'integrazione vista dall'amministrazione comunale di Minerbe
 Tutte le notizie canale scuola

**Notizie precari scuola**

Visita la sezione rinnovata del sito dedicata ai precari della scuola
 Le aperture del governo sulla terza fascia non ci convincono: serve una fase transitoria e un piano straordinario di immissioni in ruolo
 Concorso straordinario primaria e infanzia: calendari delle prove e notizie dagli Uffici scolastici regionali
 Graduatorie ad esaurimento docenti: presentata la bozza di decreto
 Concorso ordinario primaria e infanzia in dirittura d'arrivo
 Riconoscimento professione docente: i titoli conseguiti in Romania non danno accesso all'insegnamento

Altre notizie di interesse

Eletta la nuova segreteria nazionale della FLC CGIL
 Uscito “Articolo 33” di marzo-aprile. Con una novità
 Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL
 Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL
 Feed Rss sito www.flcgil.it
 Vuoi ricevere gratuitamente il Giornale della effelleci? [Clicca qui](#)

Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di: scuola statale, scuola non statale, università e AFAM, ricerca, formazione professionale.

FLC Nazionale è anche presente su Facebook, Google+, Twitter e YouTube

Visita il nostro Sito Internet: www.flcmonza.it

Troverai notizie sindacali in tempo reale di rilevanza locale e nazionale, documenti e informazioni sul tuo lavoro fornite dagli Uffici scolastici di Milano e Regionale e molto altro ancora.

Iscrizioni alla FLC CGIL

Scarica il [modulo](#) e inviacelo compilato in ogni sua parte. Ci metteremo al più presto in contatto con te. L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola** deve essere fatta direttamente in sede.

Manifestazione “Brianza accogliente e solidale” - Monza, 23 marzo 2019

— L'EUROPA E NOI —

Per la prima volta, nelle elezioni europee del prossimo 26 maggio, sono in discussione i fondamenti del processo di integrazione nato nel dopoguerra e frutto della scelta democratica per affermare una società fondata sulla convivenza civile e con un sistema di protezione sociale universale;

E' necessario superare l'attuale assetto istituzionale dell'Europa per affermare la supremazia del Consiglio Europeo eletto direttamente dai cittadini e dalle cittadine;

L'Europa non è certo responsabile, ed anzi può aiutare il nostro Paese, a superare gravi deficit: dall'evasione fiscale, alle lentezze burocratiche, all'illegalità diffusa che sottrae risorse utili allo sviluppo;

Un'Europa a sovranità popolare avrebbe potuto, anche negli anni della crisi, promuovere politiche economiche a favore degli investimenti pubblici e a sostegno dell'economia dei Paesi dell'unione, così come accaduto in altre parti del mondo, favorendo coesione sociale e lavoro, e dando ruolo e protagonismo al continente europeo per essere più competitivo sui mercati;

Analogo risultato si sarebbe potuto ottenere con una politica estera europea, definendo poteri e possibilità per costruire una politica di pace nel mondo;

Le potenze mondiali oggi hanno interesse a ridurre il ruolo economico, sociale ed internazionale dell'Europa. L'interesse dei cittadini e delle cittadine europee, al contrario, è quello di una Europa forte, in grado di difendere la pace e la democrazia, tutelare lo stato sociale e ridurre le disuguaglianze, promuovere politiche di sicurezza per costruire una società più giusta, accogliente ed equa.

RETE LOMBARDA PER UN'EUROPA UNITA, INCLUSIVA, DEMOCRATICA E SOCIALE



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI PARTIGIANE



FLC CGIL MONZA BRIANZA

Federazione Lavoratori della Conoscenza

Scuola – Università – Ricerca – Afam - Formazione Professionale
Via Premuda 17 - 20900 Monza - Tel. 039 2731217 - Fax 039737068
sito: www.flcmonza.it - e-mail: monza@flcgil.it

CONSULENZA

SOLO PER ISCRITTI E SU APPUNTAMENTO

MONZA – Via Premuda 17

Tel. 039 2731.217

Consulenza ordinaria

lunedì, mercoledì, venerdì 15.00 - 17.30

Pensioni-previdenza-carriera-stipendio martedì 15.00 - 17.30

Ufficio Vertenze e Legale

mercoledì 16.00 - 18.00

Sportello RSU e delegati

giovedì 15.00 -18.00 su appuntamento col Segretario

Informazioni telefoniche brevi

Tel. 039 2731.217

lunedì, mercoledì, venerdì 17.00 -18.00

CARATE BRIANZA – Via Cusani 77

tel. 039 2731.420 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

CESANO MADERNO – Corso Libertà 70

tel. 039 2731.460-1 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

DESIO – Via Fratelli Cervi 25

tel. 039 2731.490 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

LIMBIATE – Piazza Aldo Moro 1

tel. 039 2731.550 (per prenotare: 039 2731217)

consulenza ordinaria: lunedì 15.00 - 17.30

previdenza-stipendio: giovedì 15.00 - 17.30

VIMERCATE – Piazza Marconi 7

tel. 039 2731.680 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30